

ANDREA

(RE DO SOL)

RE DO SOL
Andrea s'è perso, s'è perso, e non sa tornare
RE DO SOL
Andrea s'è perso, s'è perso, e non sa tornare
RE DO SOL
Andrea aveva, aveva un amore, riccioli neri
RE DO SOL
Andrea aveva, aveva un dolore, riccioli neri.

(RE DO SOL) X2

RE DO SOL
C'era scritto sul foglio, ch'era morto, sulla bandiera
RE DO SOL
C'era scritto e la firma, era d'oro, era firma di re.
RE DO SOL
Ucciso sui monti, di Trento, dalla mitraglia
RE DO SOL
Ucciso sui monti, di Trento, dalla mitraglia.

(RE DO SOL) X2

RE DO SOL
Occhi di bosco, contadino del regno, profilo francese
RE DO SOL
Occhi di bosco, soldato del regno, profilo francese
RE DO SOL
E Andrea l'ha perso, ha perso l'amore, la perla più rara
RE DO SOL
E Andrea ha in bocca, ha in bocca un dolore, la perla più scura.

(RE DO SOL) X2

RE DO SOL
Andrea coglieva, raccoglieva violette, ai bordi del pozzo
RE DO SOL
Andrea gettava, riccioli neri, nel cerchio del pozzo
RE DO SOL
Il secchio gli disse, gli disse "Signore, il pozzo è profondo
RE DO SOL
Più fondo del fondo, degli occhi, della Notte del Pianto"
RE DO SOL
Lui disse "mi basta, mi basta che sia, più profondo di me"
RE DO SOL
Lui disse "mi basta, mi basta che sia, più profondo di me".

(RE DO SOL) ad lib.

BOCCA DI ROSA

La chiamavano bocca di rosa metteva l'amore metteva l'amore
la chiamavano bocca di rosa metteva l'amore sopra ogni cosa. LA- MI7
Appena scese alla stazione del paesino di Sant'Ilario
tutti si accorsero con uno sguardo che non si trattava di un missionario.

C'è chi l'amore lo fa per noia chi se lo sceglie per professione LA- LA7 RE- SOL7
bocca di rosa né l'uno né l'altro lei lo faceva per passione. DO RE- LA- MI7

Ma la passione spesso conduce a soddisfare le proprie voglie
senza indagare se il concupito ha il cuore libero oppure ha moglie. LA- MI7
E fu così che da un giorno all'altro bocca di rosa si tirò addosso
l'ira funesta delle cagnette a cui aveva sottratto l'osso.

Ma le comari di un paesino non brillano certo in iniziativa LA- LA7 RE- SOL7
le contromisure fino a quel punto si limitavano all'invettiva. DO RE-
LA- MI7

Si sa che la gente dà buoni consigli sentendosi come Gesù nel tempio
si sa che la gente dà buoni consigli se non può più dare cattivo esempio. LA- MI7
Così una vecchia mai stata moglie senza mai figli senza più voglie
si prese la briga e di certo il gusto di dare a tutte il consiglio giusto.

E rivolgendosi alle cornute le apostrofò con parole acute: LA- LA7 RE- SOL7
"Il furto d'amore sarà punito - disse - dall'ordine costituito". DO RE- LA- MI7

E quelle andarono dal commissario e dissero senza parafrasare:
"Quella schifosa ha già troppi clienti, più di un consorzio alimentare". LA- MI7
Ed arrivarono quattro gendarmi con i pennacchi, con i pennacchi
ed arrivarono quattro gendarmi con i pennacchi e con le armi.

Il cuore tenero non è una dote di cui sian colmi i carabinieri LA- LA7
RE- SOL7
ma quella volta a prendere il treno l'accompagnarono malvolentieri. DO RE- LA- MI7

Alla stazione c'erano tutti dal commissario al sagrestano
alla stazione c'erano tutti con gli occhi rossi e il cappello in mano. LA- MI7
A salutare chi per un poco senza pretese, senza pretese
a salutare chi per un poco portò l'amore nel paese.

C'era un cartello giallo con una scritta nera LA- LA7 RE- SOL7
diceva: "Addio bocca di rosa con te se ne parte la primavera". DO RE- LA- MI7

Ma una notizia un po' originale non ha bisogno di alcun giornale
come una freccia dall'arco scocca vola veloce di bocca in bocca. LA- MI7
E alla stazione successiva molta più gente di quando partiva
chi manda un bacio, chi getta un fiore, chi si prenota per due ore.

Persino il parroco che non disprezza fra un miserere e un'estrema unzione LA- LA7
RE- SOL7
il bene effimero della bellezza lo vuole accanto in processione. DO RE- LA- MI7

E con la vergine in prima fila e bocca di rosa poco lontano LA- LA7 RE- SOL7
si porta a spasso per il paese l'amore sacro e l'amor profano. DO RE- LA- MI7

CARLO MARTELLO RITORNA DALLA BATTAGLIA DI POITIERS

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Re Carlo tornava dalla guerra lo accoglie la sua terra cingendolo d'allor
DO FA DO FA DO SOL7 DO (SOL7 DO FA DO SOL7 DO)

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Al sol della calda primavera lampeggia l'armatura del sire vincitor

DO FA DO FA DO SOL7 DO MI7
Il sangue del principe e del moro arrossano il cimiero di identico color

LA- RE- MI7 LA- RE- MI7 LA- MI LA- RE LA- FA MI
Ma più che del corpo le ferite da Carlo son sentite le bramosie d'amor

LA- RE- MI7 LA- RE- MI7 LA- MI LA- RE LA- MI7 LA-
Se ansia di gloria, sete ed onore spegne la guerra al vincitore non ti concede un momento per fare l'amore

Chi poi impone alla sposa soave di castità la cintura, ahimè è grave in battaglia può correre il rischio di perder la chiave

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Così si lamenta il re cristiano si inchina intorno il grano gli son corona i fior
DO FA DO FA DO SOL7 DO (SOL7 DO FA DO SOL7 DO)

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Lo specchio di chiara fontanella riflette fiero in sella dei mori il vincitor

DO FA DO FA DO SOL7 DO MI7
Quand' ecco nell'acqua si compone mirabile visione il simbolo d'amor

LA- RE- MI7 LA- RE- MI7 LA- MI LA- RE LA- FA MI
Nel folto di lunghe trecce bionde il seno si confonde ignudo in pieno sol

LA- RE- MI7 LA- RE- MI7 LA- MI LA- RE LA- MI7 LA-
Mai non fu vista cosa più bella mai io non colsi siffatta pulzella disse re Carlo scendendo veloce di sella

Deh cavaliere, non v'accostate già d'altri è gaudio quel che cercate ad altra più facile fonte la sete calmate

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Sorpreso da un dire sì deciso sentendosi deriso re Carlo s'arrestò
DO FA DO FA DO SOL7 DO (SOL7 DO FA DO SOL7 DO)

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Ma più dell'onor potè il digiuno fremente l'elmo bruno il sire si levò

DO FA DO FA DO SOL7 DO MI7
Codesta era l'arma sua segreta da Carlo spesso usata in gran difficoltà

LA- RE- MI7 LA- RE- MI7 LA- MI LA- RE LA- FA MI
Alla donna apparve un gran nasone un volto da caprone ma era sua maestà

LA- RE- MI7 LA- RE- MI7 LA- MI LA- RE LA- MI7 LA-
Se voi non foste il mio sovrano -Carlo si sfila il pesante spadone- non celerei il disio di fuggirvi lontano

Ma poichè siete il mio signore -Carlo si toglie l'intero gabbione- debbo concedermi spoglia da ogni pudore

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Cavaliere egli era assai valente ed anche in quel frangente d'onor si ricoprì
DO FA DO FA DO SOL7 DO (SOL7 DO FA DO SOL7 DO)

DO FA DO FA DO RE7 SOL
E giunto alla fin della tenzone incerto sull'arcione tentò di risalir

DO FA DO FA DO SOL7 DO MI7
Veloce l'arpiona la pulzella repente una parcella presenta al suo signor

LA- RE- MI7 LA- RE- MI7 LA- MI LA- RE LA- FA MI
Deh proprio perché voi siete il sire fan cinquemila lire è un prezzo di favor

LA- RE- MI7 LA- RE- MI7 LA- MI LA- RE LA- MI7 LA-
Ma è mai possibile oh porco di un cane che le avventure in codesto reame debban risolversi tutte con grandi puttane

Anche sul prezzo c'è poi da ridire ben mi ricordo che pria di partire v'eran tariffe inferiori alle tremila lire

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Ciò detto agì da gran cialtrone con balzo da leone in sella si lanciò
DO FA DO FA DO SOL7 DO (SOL7 DO FA DO SOL7 DO)

Frustando il cavallo come un ciuco tra i glicini e il sambuco il re si dileguò

DO FA DO FA DO RE7 SOL
Re Carlo tornava dalla guerra lo accoglie la sua terra cingendolo d'allor
DO FA DO FA DO SOL7 DO (SOL7 DO FA DO SOL7 DO)

Al sol della calda primavera lampeggia l'armatura del sire vincitor

GEORDIE

MI- RE DO SI7 MI- SOL RE
Mentre attraversavo London Bridge un giorno senza sole
MI- SOL RE SI- MI- SI- MI-
Vidi una donna pianger d'amore, piangeva per il suo Geordie

MI- RE DO SI7 MI- SOL RE
Impiccheranno Geordie con una corda d'oro, è un privilegio raro
MI- SOL RE SI- MI- SI- MI-
Rubò sei cervi nel parco del re, vendendoli per denaro

MI- RE DO SI7 MI- SOL RE
Sellate il suo cavallo dalla bianca criniera, sellatele il suo pony
MI- SOL RE SI- MI- SI- MI-
Cavalcherà fino a Londra stasera ad implorare per Geordie

MI- RE DO SI7 MI- SOL RE
Geordie non rubò mai neppure per me un frutto o un fiore raro
MI- SOL RE SI- MI- SI- MI-
Rubò sei cervi nel parco del re, vendendoli per denaro

MI- RE DO SI7 MI- SOL RE
Salvate le sue labbra, salvate il suo sorriso, non ha vent'anni ancora
MI- SOL RE SI- MI- SI- MI-
Cadrà l'inverno sopra il suo viso, potrete impiccarlo allora

MI- RE DO SI7 MI- SOL RE
Né il cuore degli inglesi, né lo scettro del re, Geordie potran salvare
MI- SOL RE SI- MI- SI- MI-
Anche se piangeranno con te la legge non può cambiare

MI- RE DO SI7 MI- SOL RE
Così lo impiccheranno con una corda d'oro, è un privilegio raro
MI- SOL RE SI- MI- SI- MI-
Rubò sei cervi nel parco del re vendendoli per denaro

IL PESCATORE

All'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito un pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso.

LA MI LA
RE LA
RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

Venne alla spiaggia un assassino
due occhi grandi da bambino
due occhi enormi di paura
eran gli specchi di un'avventura.

LA MI LA
RE LA
RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

E chiese al vecchio dammi il pane
ho poco tempo e troppa fame
e chiese al vecchio dammi il vino
ho sete e sono un assassino.

LA MI LA
RE LA
RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno
non si guardò neppure intorno
ma versò il vino e spezzò il pane
per chi diceva ho sete e ho fame.

LA MI LA
RE LA
RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

E fu il calore di un momento
poi via di nuovo verso il vento
davanti agli occhi ancora il sole
dietro alle spalle un pescatore.

LA MI LA
RE LA
RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

Dietro alle spalle un pescatore
e la memoria è già dolore
è già il rimpianto di un aprile
giocato all'ombra di un cortile.

LA MI LA
RE LA
RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

Vennero in sella due gendarmi
vennero in sella con le armi
chiesero al vecchio se lì vicino
fosse passato un assassino.

LA MI LA
RE LA
RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

Ma all'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito il pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso...

LA MI LA
RE LA
RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

...e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso.

RE MI FA#-
RE LA MI7 LA (RE LA MI LA RE LA MI)

IL TESTAMENTO

DO- FA# DO- FA#
Quando la morte mi chiamerà... forse qualcuno protesterà...
DO- Sib7 Mib SOL7 DO
Dopo aver letto nel testamento quel che gli lascio in eredità
FA- DO- SOL7 DO
Non maleditemi, non serve a niente, tanto all'inferno ci sarò già
SOL7 DO FA DO
Ai protettori delle battone lascio un impiego da ragioniere
LA7 RE- SI7 MI-
Perché provetti nel loro mestiere, rendano edotta la popolazione
FA DO SOL7 DO
Ad ogni fine di settimana sopra la rendita di una puttana (x2)
SOL7 DO FA DO
Voglio lasciare a Biancamaria che se ne frega della decenza
LA7 RE- SI7 MI-
Un attestato di benemeranza che al matrimonio le spiani la via
FA DO SOL7 DO
Con tanti auguri per chi ci è caduto di conservarsi felice e cornuto (x2)
DO- FA# DO- FA#
Sorella morte datemi il tempo... di terminare il mio testamento...
DO- Sib7 Mib SOL7 DO
Datemi il tempo di salutare, di riverire, di ringraziare
FA- DO- SOL7 DO
Tutti gli artefici del girotondo intorno al letto di un moribondo
SOL7 DO FA DO
Signor becchino mi ascolti un poco, il suo lavoro a tutti non piace
LA7 RE- SI7 MI-
Non lo consideran tanto un bel gioco coprir di terra chi riposa in pace
FA DO SOL7 DO
Ed è per questo che io mi onoro nel consegnarle la vanga d'oro (x2)
SOL7 DO FA DO
Per quella candida vecchia contessa che non si muove più dal mio letto
LA7 RE- SI7 MI-
Per estirparmi l'insana promessa di riservarle i miei numeri al lotto
FA DO SOL7 DO
Non vedo l'ora di andar tra i dannati per riferirglieli tutti sbagliati (x2)
DO- FA# DO- FA#
Quando la morte mi chiederà... di restituirle la libertà...
DO- Sib7 Mib SOL7 DO
Forse una lacrima, forse una sola, sulla mia tomba si spenderà
FA- DO- SOL7 DO
Forse un sorriso, forse uno solo, dal mio ricordo germoglierà
SOL7 DO FA DO
Se dalla carne mia già corrosa dove il mio cuore ha battuto il tempo
LA7 RE- SI7 MI-
Dovesse nascere un giorno una rosa la do alla donna che mi offrì il suo pianto
FA DO SOL7 DO
Per ogni palpito del suo cuore le rendo un petalo rosso d'amore (x2)
SOL7 DO FA DO
A te che fosti la più contesa, la cortigiana che non si dà a tutti
LA7 RE- SI7 MI-
Ed ora all'angolo di quella chiesa offri le immagini ai belli ed ai brutti
FA DO SOL7 DO
Lascio le note di questa canzone, canto il dolore della tua illusione
FA DO SOL7 DO
A te che sei per tirare avanti costretta a vendere Cristo e i santi
DO- FA# DO- FA#
Quando la morte mi chiamerà... nessuno al mondo si accoggerà...
DO- Sib7 Mib SOL7 DO
Che un uomo è morto senza parlare, senza sapere la verità
FA- DO- SOL7 DO
Che un uomo è morto senza pregare, fuggendo il peso della pietà
SOL7 DO FA DO
Cari fratelli dell'altra sponda cantammo in coro giù sulla terra
LA7 RE- SI7 MI-
Amammo in cento l'identica donna, partimmo in mille per la stessa guerra
FA DO SOL7 DO
Questo ricordo non vi consoli quando si muore si muore soli (x2)

IL TESTAMENTO DI TITO

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Non avrai altro Dio all'infuori di me, spesso mi ha fatto pensare

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Genti diverse, venute dall'est, dicevan che in fondo era uguale

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Credevano a un altro diverso da te e non mi hanno fatto del male (x2)

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Non nominare il nome di Dio, non nominarlo invano

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Con un coltello piantato nel fianco gridai la mia pena e il suo nome
SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Ma forse era stanco, forse troppo occupato e non ascoltò il mio dolore

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Ma forse era stanco, forse troppo lontano, davvero lo nominai invano

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Onora il padre, onora la madre, onora anche il loro bastone

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Bacia la mano che rompe il tuo naso perché le chiedevi un boccone

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Quando a mio padre si fermò il cuore non ho provato dolore (x2)

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Ricorda di santificare le feste, facile per noi ladroni

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Entrare nei templi che rigurgitan salmi di schiavi e dei loro padroni

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Senza finire legati agli altari, sgozzati come animali (x2)

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Il quinto dice non devi rubare e forse io l'ho rispettato

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Vuotando in silenzio le tasche già gonfie di quelli che avevan rubato

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Ma io senza legge rubai in nome mio, quegli altri nel nome di Dio (x2)

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Non commettere atti che non siano puri, cioè non disperdere il seme

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Feconda una donna ogni volta che l'ami, così sarai uomo di fede

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Poi la voglia svanisce e il figlio rimane e tanti ne uccide la fame

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Io forse ho confuso il piacere e l'amore ma non ho creato dolore

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Il settimo dice non ammazzare se del cielo vuoi essere degno

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Guardatela oggi questa legge di Dio tre volte inchiodata nel legno

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Guardate la fine di quel nazareno e un ladro non muore di meno (x2)

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Non dire falsa testimonianza, aiutali a uccidere un uomo

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Lo sanno a memoria il diritto divino e scordano sempre il perdono

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Ho spergiurato su Dio e sul mio nome e no, non ne provo dolore (x2)

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Non desiderare la roba degli altri, non desiderarne la sposa

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Ditelo a quelli, chiedetelo ai pochi che hanno una donna e qualcosa

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Nei letti degli altri già caldi d'amore non ho provato dolore

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
L'invidia di ieri non è già finita, stasera vi invidio la vita

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
Ma adesso che viene la sera ed il buio mi toglie il dolore dagli occhi

SI- FA#- SOL RE SOL LA RE
E scivola il sole al di là delle dune a violentare altre notti

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Io nel vedere quest'uomo che muore, madre io provo dolore

SOL LA RE FA#- SOL LA RE
Nella pietà che non cede al rancore, madre ho imparato l'amore

LA BALLATA DELL'AMORE CIECO

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Un uomo onesto, un uomo probo (tralalalalla tralallallero)
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
S'innamorò perduto di una che non l'amava niente

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Gli disse portami domani (tralalalalla tralallallero)
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Gli disse portami domani il cuore di tua madre per i miei cani

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Lui dalla madre andò e l'uccise (tralalalalla tralallallero)
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Dal petto il cuore le strappò e dal suo amore ritornò

RE- SOL- RE- DO7 FA RE- SOL- RE- Sib DO RE-

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Non era il cuore, non era il cuore (tralalalalla tralallallero)
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Non le bastava quell'orrore, voleva un'altra prova del suo cieco amore

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Gli disse ancor se mi vuoi bene (tralalalalla tralallallero)
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Gli disse ancor se mi vuoi bene tagliati dei polsi le quattro vene

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Le vene ai polsi lui si tagliò (tralalalalla tralallallero)
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
E come il sangue ne sgorgò correndo come un pazzo da lei tornò

RE- SOL- RE- DO7 FA RE- SOL- RE- Sib DO RE-

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Gli disse lei ridendo forte (tralalalalla tralallallero)
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Gli disse lei ridendo forte l'ultima tua prova sarà la morte

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
E mentre il sangue lento usciva e già cambiava il suo colore
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
La vanità fredda gioiva, un uomo si era ucciso per il suo amore

RE- SOL- RE- DO7 FA RE- SOL- RE- Sib DO RE-

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Fuori soffiava dolce il vento (tralalalalla tralallallero)
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Ma lei fu presa da sgomento quando lo vide morir contento

RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Morir contento e innamorato mentre a lei nulla era restato
RE- Sib DO FA Sib DO RE-
Non il suo amore, non il suo bene ma solo il sangue secco delle sue vene

RE- SOL- RE- DO7 FA RE- SOL- RE- Sib DO RE-

LA BALLATA DI MICHÈ

LA7 RE- LA7 RE-
Quando hanno aperto la cella era già tardi perché
DO7 FA MI7 LA7
Con una corda sul collo freddo pendeva Michè
LA7 RE- LA7 RE-
Tutte le volte che un gallo sento cantar penserò
DO7 FA MI7 LA7
A quella notte in prigione quando Michè s'impiccò

RE RE7+ MI-7 LA7 RE RE7+
Stanotte Michè si è impiccato ad un chiodo perché
MI-7 LA7 RE SI- MI-7 LA7
Non poteva restare vent'anni in prigione lontano
RE SI- MI-7 LA7
da te.....

RE RE7+ MI-7 LA7 RE RE7+
Nel buio Michè se n'è andato sapendo che a te
MI-7 LA7 RE SI- MI-7 LA7
Non poteva mai dire che aveva ammazzato perché
RE SI- MI-7 LA7

amava te.....
RE RE7+ MI-7 LA7 RE RE7+
Io so che Michè ha voluto morire perché
MI-7 LA7 RE SI- MI-7 LA7
Ti restasse il ricordo del bene profondo che aveva
RE SI- MI-7 LA7
per te.....

LA7 RE- LA7 RE-
Vent'anni gli avevano dato, la corte decise così
DO7 FA MI7 LA7
Perché un giorno lui aveva ammazzato chi voleva rubargli Marì
LA7 RE- LA7 RE-
L'avevan perciò condannato vent'anni in prigione a marcir
DO7 FA MI7 LA7
Però adesso che lui si è impiccato la porta gli devono aprir

RE RE7+ MI-7 LA7 RE RE7+
Se pure Michè non ti ha scritto spiegando perché
MI-7 LA7 RE SI- MI-7 LA7
Se n'è andato dal mondo tu sai che l'ha fatto soltanto
RE SI- MI-7 LA7
per te.....

RE RE7+ MI-7 LA7 RE RE7+
Domani alle tre nella fossa comune cadrà
MI-7 LA7 RE SI- MI-7 LA7
Senza il frate e la messa perché di un suicida non hanno
RE SI- MI-7 LA7
pietà.....

RE RE7+ MI-7 LA7 RE RE7+
Domani alle tre nella terra bagnata sarà
MI-7 LA7 RE SI- MI-7 LA7
E qualcuno una croce col nome e la data su lui
RE SI- MI-7 LA7
pianterà..... (x2)

LA CANZONE DI MARINELLA

LA- RE-
Questa di Marinella è la storia vera
SOL7 DO LA-
che scivolò nel fiume a primavera
LA7 RE-
ma il vento che la vide così bella
LA- MI7 LA-
dal fiume la portò sopra una stella.
LA- RE-
Sola senza il ricordo di un dolore
SOL7 DO LA-
vivevi senza il sogno di un amore
LA7 RE-
ma un re senza corona e senza scorta
LA- MI7 LA- MI- FA#7
bussò tre volte un giorno alla tua porta.
SI- MI-
Bianco come la luna il suo cappello
LA7 RE SI-
come l'amore rosso il suo mantello
SI7 MI-
tu lo seguisti senza una ragione
SI- FA#7 SI- RE- MI7
come un ragazzo segue un aquilone.
LA- RE-
E c'era il sole e avevi gli occhi belli
SOL7 DO LA-
lui ti baciò le labbra ed i capelli
LA7 RE-
c'era la luna e avevi gli occhi stanchi
LA- MI7 LA-
lui pose le sue mani sui tuoi fianchi.
LA- RE-
Furono baci e furono sorrisi
SOL7 DO LA-
poi furono soltanto i fiordalisi
LA7 RE-
che videro con gli occhi nelle stelle
LA- MI7 LA- MI- FA#7
fremere al vento e ai baci la tua pelle.
SI- MI-
Dicono poi che mentre ritornavi
LA7 RE SI-
nel fiume chissà come scivolavi
SI7 MI-
e lui che non ti volle creder morta
SI- FA#7 SI- RE- MI7
bussò cent'anni ancora alla tua porta.
LA- RE-
Questa è la tua canzone Marinella
SOL7 DO LA-
che sei volata in cielo su una stella
LA7 RE-
e come tutte le più belle cose
LA- MI7 LA-
vivesti solo un giorno come le rose...
LA7 RE-
...e come tutte le più belle cose
LA- MI7 LA-
vivesti solo un giorno come le rose.

LA GUERRA DI PIERO

SI7 MI- LA- RE7 SOL
Dormi sepolto in un campo di grano non è la rosa, non è il tulipano
SI7 MI- LA- SI7 MI-
Che ti fan veglia dall'ombra dei fossi ma sono mille papaveri rossi

SI7 MI- LA- MI-
Lungo le sponde del mio torrente voglio che scendano i lucci argentati
RE7 SOL SI7 MI-
Non più i cadaveri dei soldati portati in braccio dalla corrente
SI7 MI- LA- MI-
Così dicevi ed era d'inverno e come gli altri verso l'inferno
RE7 SOL SI7 MI-
Te ne vai triste come chi deve il vento ti sputa in faccia la neve

SI7 MI- LA- RE7 SOL
Fermati Piero, fermati adesso lascia che il vento ti passi un po' addosso
SI7 MI- LA- SI7 MI-
Dei morti in battaglia ti porti la voce chi diede la vita ebbe in cambio una croce

SI7 MI- LA- MI-
Ma tu non lo udisti e il tempo passava con le stagioni a passo di java
RE7 SOL SI7 MI-
Ed arrivasti a passar la frontiera in un bel giorno di primavera
SI7 MI- LA- MI-
E mentre marciavi con l'anima in spalle vedesti un uomo in fondo alla valle
RE7 SOL SI7 MI-
Che aveva il tuo stesso identico umore ma la divisa di un altro colore

SI7 MI- LA- RE7 SOL
Sparagli Piero, sparagli ora e dopo un colpo sparagli ancora
SI7 MI- LA- SI7 MI-
Fino a che tu non lo vedrai esangue cadere a terra a coprire il suo sangue

SI7 MI- LA- MI-
E se gli spari in fronte o nel cuore soltanto il tempo avrà per morire
RE7 SOL SI7 MI-
Ma il tempo a te resterà per vedere vedere gli occhi di un uomo che muore
SI7 MI- LA- MI-
E mentre gli usi questa premura quello si volta, ti vede, ha paura
RE7 SOL SI7 MI-
Ed imbracciata l'artiglieria non ti ricambia la cortesia

SI7 MI- LA- RE7 SOL
Cadesti a terra senza un lamento e ti accorgesti in un solo momento
SI7 MI- LA- SI7 MI-
Che il tempo non ti sarebbe bastato a chieder perdono per ogni peccato
SI7 MI- LA- RE7 SOL
Cadesti a terra senza un lamento e ti accorgesti in un solo momento
SI7 MI- LA- SI7 MI-
Che la tua vita finiva quel giorno e non ci sarebbe stato ritorno

SI7 MI- LA- MI-
Ninetta mia a crepare di Maggio ci vuole tanto, troppo coraggio
RE7 SOL SI7 MI-
Ninetta bella dritto all'inferno avrei preferito andarci d'inverno
SI7 MI- LA- MI-
E mentre il grano ti stava a sentire dentro le mani stringevi il fucile
RE7 SOL SI7 MI-
Dentro la bocca stringevi parole troppo gelate per sciogliersi al sole

SI7 MI- LA- RE7 SOL
Dormi sepolto in un campo di grano non è la rosa, non è il tulipano
SI7 MI- LA- SI7 MI-
Che ti fan veglia dall'ombra dei fossi ma sono mille papaveri rossi

UN GIUDICE

RE- SOL- LA7 RE-
Cosa vuol dire avere un metro e mezzo di statura

SOL- DO7 FA
Ve lo rivelan gli occhi e le battute della gente

SOL- LA7 Sib
O la curiosità di una ragazza irriverente

SOL- DO7 FA
Che vi avvicina solo per un suo dubbio impertinente

SOL- LA7 Sib
Vuole scoprir se è vero quanto si dice intorno ai nani

SOL- DO7 FA
Che siano i più forniti della virtù meno apparente

SOL- RE- LA7 RE- LA7
Fra tutte le virtù la più indecente

RE- SOL- LA7 RE-
Passano gli anni, i mesi e se li conti anche i minuti

SOL- DO7 FA
È triste trovarsi adulti senza essere cresciuti

SOL- LA7 Sib
La maldicenza insiste, batte la lingua sul tamburo

SOL- DO7 FA
Fino a dire che un nano è una carogna di sicuro

SOL- RE- LA7 RE- LA7
Perché ha il cuore troppo, troppo vicino al buco del culo

RE- SOL- LA7 RE-
Fu nelle notti insonni vegliate al lume del rancore

SOL- DO7 FA
Che preparai gli esami, diventai procuratore

SOL- LA7 Sib
Per imboccar la strada che dalle panche di una cattedrale

SOL- DO7 FA
Porta alla sacrestia quindi alla cattedra di un tribunale

SOL- RE- LA7 RE- LA7
Giudice finalmente, arbitro in terra del bene e del male

RE- SOL- LA7 RE-
E allora la mia statura non dispensò più buon umore

SOL- DO7 FA
A chi alla sbarra in piedi mi diceva Vostro Onore

SOL- LA7 Sib
E di affidarli al boia fu un piacere del tutto mio

SOL- DO7 FA
Prima di genuflettermi nell'ora dell'addio

SOL- RE- LA7 RE- LA7
Non conoscendo affatto la statura di Dio

VIA DEL CAMPO

LA- MI7 LA-
Via del campo c'è una graziosa
DO FA SOL
gli occhi grandi color di foglia
DO FA DO LA-
tutta notte sta sulla soglia
RE- MI7 LA-
vende a tutti la stessa rosa.

LA- MI7 LA-
Via del campo c'è una bambina
DO FA SOL
con le labbra color rugiada
DO FA DO LA-
gli occhi grigi come la strada
RE- MI7 LA-
nascon fiori dove cammina.

LA- MI7 LA-
Via del campo c'è una puttana
DO FA SOL
gli occhi grandi color di foglia
DO FA DO LA-
se di amarla ti vien la voglia
RE- MI7 LA-
basta prenderla per la mano.

LA- MI7 LA-
E ti sembra di andar lontano
DO FA SOL
lei ti guarda con un sorriso
DO FA DO LA-
non credevi che il paradiso
RE- MI7 LA-
fosse solo lì al primo piano.

LA- MI7 LA-
Via del campo ci va un illuso
DO FA SOL
a pregarla di maritare
DO FA DO LA-
a vederla salir le scale
RE- MI7 LA-
fino a quando il balcone è chiuso.

LA- MI7 LA-
Ama e ridi se amor risponde
DO FA SOL
piangi forte se non ti sente
DO FA DO LA-
dai diamanti non nasce niente
RE- MI7 LA-
dal letame nascono i fior...
DO FA DO LA-
...dai diamanti non nasce niente
RE- MI7 LA-
dal letame nascono i fior.